

MIBACT



MINISTERO
DEI BENI E
DELLE ATTIVITÀ
CULTURALI



REGIONE PUGLIA
Assessorato per l'Industria
Turistica e Culturale

UBI Banca
Fare banca per bene.



Fondazione Puglia



CAMERATA MUSICALE BARESE

Concerti Tantrodanza Mediterraneo Jazz Notti di Stelle Winter Teatro Musicale

Eventi Straordinari

Fuori Abbonamento

per i 76 anni della
Camerata Musicale Barese

76^a
stagione
2017-18
Formidabile

Gala

**MASSIMO
RANIERI**

**SODIO
SODIO DESTO**
... IN VIAGGIO



Martedì
21 NOV '17
Teatro
Petruzzelli
ore 21

*Per la Festa
della Donna ...*

FLO

(In esclusiva regionale)



Giovedì
8 MAR '18
Teatro
Showville
ore 21

EQUILIBRIUM



**GIOVANNI
ALLEVI**

Ed **ARCHI**
DELL' **ORCHESTRA**
SINFONICA ITALIANA

(In esclusiva regionale)

Lunedì
12 MAR '18
Teatro
Petruzzelli
ore 21

RADIODERVISH



& **ORCHESTRA
DELLA MAGNA GRECIA**

IN CLASSICA

(In esclusiva regionale)

Martedì
10 APR '18
Teatro
Petruzzelli
ore 21

UN POKER DI PROPOSTE CHE GUARDA “OLTRE”



I **Settantasei** anni di attività della *Camerata* non sono solo un traguardo, ma soprattutto una precisa responsabilità. Si può dire, infatti, che il ruolo di un'associazione come la nostra non sia solo quello di tramandare la conoscenza della grande musica del passato alle nuove generazioni, ma anche di saper registrare le novità, di cogliere quei segnali che sono il sintomo dei cambiamenti tanto nel mondo della musica, quanto – ma senza cadere nell'insidia delle mode – nei gusti del pubblico. In questo senso, non c'è dubbio che la crescente attenzione dedicata al jazz a partire dagli Anni '70 e coltivata sino ai nostri giorni, dimostri l'assunto. Ma per lo stesso motivo, se da una parte il jazz ha ormai acquisito uno “status” che, nelle stagioni della *Camerata*, va ben oltre la semplice, estrosa curiosità, da qualche anno le nostre stagioni cominciano ad includere anche altra musica che ovviamente non può essere considerata “classica”, ma che è sicuramente d'autore.

È il caso, per intenderci, del repertorio di **Massimo Ranieri**, una grande voce del teatro e della canzone italiana che torna anche quest'anno alla *Camerata* con “**Sogno e son desto... in viaggio**”, un vero e proprio recital

teatrale che ne ripercorre la lunga ed esaltante carriera, con melodie che ormai appartengono alla storia della canzone e del costume italiani. E non è decisamente azzardato accostare al celebre interprete napoletano il nome di **Flo**, alias Floriana Cangiano, perché anzi insieme realizzano un bilanciamento generazionale che si proietta nello stesso ambito di genere, appunto la musica d'autore. Giovane, eclettica, cantante versatile, per non dire proprio “a tutto campo”, Flo rappresenta infatti ciò che di nuovo si muove nel mondo della nuova musica italiana in un genere che ormai non è più opportuno definire “leggero”, ma che tutt'al più può essere considerato “popolare” nell'accezione inglese di “pop” e non certo di etnico.

Giovanni Allevi è senza dubbio un artista che fa discutere e che proprio per questo ha dato una salutare scossa ad un ambiente musicale a momenti fin troppo paludato e autoreferenziale. È la sua la nuova “musica classica”? È solo musica alla moda? Se lo chiedono in molti, talora anche con toni polemic. Resta il fatto che il pianista e compositore marchigiano, che ha appena presentato il suo nuovo album “**Equilibrium**”, sa cogliere nelle proprie composizioni i moti dello

spirito, le aspirazioni delle nuove generazioni, sempre più desiderose di riconoscersi in qualcosa di proprio che non sia necessariamente il retaggio del mondo degli adulti. Anche se poi sono in molti che, proprio per il tramite di Allevi, finiscono per avvicinarsi al mondo e ai capolavori del passato.

Infine i **Radiodervish**, protagonisti di una via mediterranea alla world music che li ha ormai proiettati nel panorama internazionale.

Il gruppo nasce in Puglia, a Bari, ma appunto è cittadino del mondo della musica e non solo per la presenza vocale del palestinese Nabil. La loro partecipazione al cartellone della *Camerata* è legata ad un nuovo progetto, “Classica”, che li vedrà rileggere il proprio repertorio con l'Orchestra della Magna Grecia: una veste sinfonica per brani dalla non comune potenza evocativa.

Un poker di valide proposte quindi, nel solco di una tradizione che va a braccetto con l'innovazione e che ben rappresenta l'orientamento col quale la *Camerata* intende incamminarsi verso nuovi, prestigiosi traguardi.

“noi” della *Camerata*

NOTE SUL POSTMODERNO IN MUSICA

Di solito diciamo *musica* e quasi mai *musiche*, intendendo cose diverse. Ma la parola *musica* allude invece ad un fenomeno molto vario con cui designiamo varie entità e la sua particolarità lessicale appiattisce le differenze e ci spinge a credere che *tutta la musica è musica*, punto e basta. Invece questo è un falso assioma di cui appunto si nutre la *musica postmoderna*, che mutua alcuni principi generali imposti dall'Arte Postmoderna. Il fenomeno musicale non è purtroppo molto noto al grande pubblico in quanto esso è nato addirittura negli anni Sessanta del secolo scorso (1965-1968): gli anni di *Laborintus*, dei *Folk-Songs* e di *Sinfonia* tutti lavori esemplari scritti da un musicista italiano tra i più noti, Luciano Berio, vero e riconosciuto antesignano di questo genere. Ma un antesignano, si badi bene, che veniva dalla musica colta, dalla musica d'arte, da quella che ancora oggi chiamiamo 'musica classica'.

Come hanno sottolineato studiosi d'alto profilo (Bianconi, Lyotard, Ramaut-Chavassus, de Borde, Lefebvre) la *musica postmoderna liquida* si presenta eclettica, autoreferenziale, tende a sfumare i confini tra Arte e *kitsch* forte della sua vocazione a combinare generi molto diversi tra loro, e quindi a mettere in relazione compositori, storie e culture lontani o persino agli opposti. Ecco perché il postmodernismo *deve* essere eclettico, immediato, impuro, 'ironico'; e se nel primo '900 la modernità fatta musica generò la musica atonale, quella dodecafonica, poi la neoclassica e infine la weberniana e la postweberniana scavando un baratro (incolabile?) col pubblico che non la comprendeva e tuttora la comprende difficilmente, oggi la musica del postmodernismo tenta di riempire quel fossato di mera incomunicabilità con ogni mezzo, e con un policentrismo stilistico che abbraccia pop, jazz, rock moderno e rock progressive, persino canzone napoletana (*Massimo Ranieri*) 'rivissuta' in chiave... «modernosa» (*Flo*) in una mescolanza che tutto appiattisce

ma che tutto giustifica pur se in misura storica e acritica. Alla fine di questo lungo cammino che è durato più di quaranta anni, ci potrebbe stare la raccolta-cover di musiche firmate dal noto musicista postmoderno italiano *Giovanni Allevi* il quale chiamò la sua performance *Evolution* e ora, nel concerto che presenterà per la CAMERATA, *Equilibrium*: mai termini come questi sono stati più chiari.

In mezzo a tutto questo baillame storico-estetico naviga per i suoi lidi anche la cosiddetta musica neoromantica, ovvero la *Minimal music* dei musicisti americani e europei come Riley, Philip Glass, Louis Andriessen, Steve Reich, Michael Nyman, Arvo Pärt, ovvero italiani come Ludovico Einaudi, Marco Tutino, Lorenzo Ferrero e Ezio Bosso. I critici di questi fenomeni *e/o* generi sostengono che essi sono il prodotto patinato d'una resa incondizionata alla creatività, alla sperimentazione, al 'nuovo', con il ricorso al sincretismo (*Radiodervish*) e al bricolage; mentre, di parere contrario, i suoi fan difendono la rottura dei tradizionali steccati tra generi diversi, il superamento delle strutture codificate dalla tradizione e imposte dalle scuole e dalle accademie. Opere storiche notevoli come *Folk Songs* e *Sinfonia* di Berio, ovvero *Einstein on the beach* di Philip Glass, *Nixon in China* e *The death of Klinghoffer* di John Adams (sebbene assai diverse tra di loro) mostrano che il postmodernismo musicale e la sua variante minimalista non sono una categoria storica applicabile alla stregua di barocco, classicismo, romanticismo, perché il fine ultimo è 'giocare con la storia' mischiando appunto generi, alludendo o citando 'il passato' in un composito puzzle sonoro ma su una base comune che è, resta e *deve restare* l'incondizionata adesione alla cara, vecchia, bella (orecchiabile) musica tonale!

Prof. Pierfranco Moliterni



Gala

MASSIMO RANIERI

SOGNO E
SONO DESTO
... IN VIAGGIO

Nuova produzione '17

ideato e scritto da

Gualtiero Peirce e Massimo Ranieri

È un titolo giocoso e provocatorio, un inno alla vita, all'amore e alla speranza. Torna, in una nuova edizione, dopo il grande successo delle prime serate su Raiuno, lo spettacolo di Massimo Ranieri, ideato e scritto con Gualtiero Peirce. Continua così il viaggio affettuoso, spettacolare e sorridente attraverso grandi canzoni, racconti particolari e colpi di teatro.

I protagonisti, ancora una volta, non saranno i vincitori o le imprese degli eroi, ma i sognatori e la vita di tutti noi.

Nel duplice ruolo di attore e cantante, Ranieri porterà in scena il teatro umoristico e le più celebri canzoni napoletane.

E naturalmente non mancheranno, accanto ai suoi successi, novità musicali e sorprese teatrali, proposte con la formula che nelle precedenti edizioni ha già conquistato le platee di tutta Italia.

Martedì 21 Novembre '17
Teatro Petruzzelli • ore 21

MASSIMO RANIERI Voce

Flavio Mazzocchi Pianoforte

Max Rosati Chitarra

Donato Sensi Fiati

Stefano Indino Fisarmonica

Pierpaolo Ranieri Basso

Luca Trolli Batteria

Light designer

Maurizio Fabretti

Organizzazione Generale

Marco De Antonis





Tra canzoni e monologhi, nel nuovo recital Massimo Ranieri attraversa, oltre alla grande canzone napoletana, il suo amatissimo repertorio con tutti i suoi successi, da *“Perdere l'amore”* a *“Se bruciasse la città”*, insieme ai brani dei più celebri cantautori italiani e internazionali, da Fabrizio De Andrè a Charles Aznavour.

Lo spettacolo, dal titolo giocoso e provocatorio, è dedicato ai sognatori: accanto alle sue canzoni più amate, come *“Erba di casa mia”* e *“Rose rosse”*, l'istrionico artista 'dà voce' agli uomini e le donne cantati dalla mu-

sica di Raffaele Viviani e di Pino Daniele e dal teatro di Eduardo De Filippo e Nino Taranto.

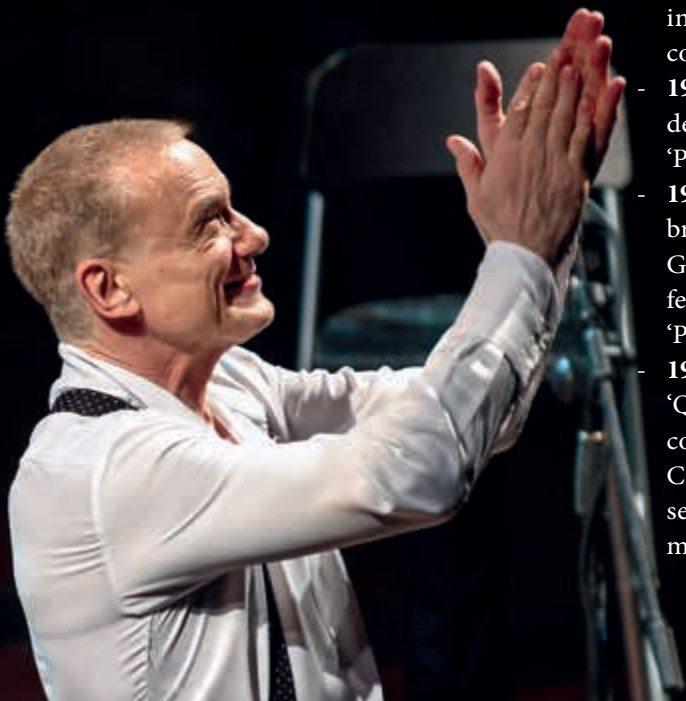
Nel nuovo spettacolo, ideato e scritto da Gualtiero Peirce e Massimo Ranieri, canzoni e monologhi intrecciano un racconto giocoso e provocatorio, un inno alla vita, all'amore e alla speranza.

L'affettuoso viaggio dedicato ai mille significati del coraggio, già al centro del recital *“Chi nun tene coraggio nun se cocca ch' 'e femmene belle”*, si arricchisce nel nuovo show dei sogni e delle aspirazioni, trasformatesi in grandi successi dello stesso protagonista che incrocia così la sua incantata storia personale attraverso tutti i brani che lo hanno reso famoso.

Con la sensibilità artistica e l'istrionica capacità interpretativa che lo contraddistingue, Ranieri riveste il duplice ruolo di attore e cantante per portare in scena e interpretare, in un unico grande show, il teatro umoristico di Nino Taranto e le canzoni di Fabrizio De Andrè, i personaggi della produzione eduardiana e i brani dei più celebri cantautori italiani e internazionali, da Luigi Tenco a Charles Aznavour, da Francesco De Gregori a Lucio Battisti e Violeta Parra. Nello show l'artista riserva un omaggio speciale alle meravigliose canzoni di Domenico Modugno.

Massimo RANIERI

50 anni di carriera...



- **1964** a soli 13 anni con lo pseudonimo di Gianni Rock incide il suo primo disco e sbarca a New York in tournèe come spalla di Sergio Bruni.
- **1966** la svolta che lo porterà a scegliere il nome di Massimo Ranieri. Quell'anno Canzonissima si chiama Scala Reale ed il quindicenne Ranieri incanta il pubblico con 'L'amore è una cosa meravigliosa'.
- **1967** vince il Cantagiorno nel girone B dedicato alle giovani promesse con 'Pietà per chi ti ama'.
- **1968** partecipa a Sanremo con il brano 'Da bambino' in coppia con i Giganti, un successo che lo riconferma al Cantagiorno con il brano 'Preghiera per lei'.
- **1969** si ripresenta a Sanremo con 'Quando l'amore diventa poesia' in coppia con Orietta Berti e di nuovo al Cantagiorno vincendolo con 'Rose rosse' che rimane anche per ben 13 settimane al primo posto in classifica.

- **1971** ritorna a Canzonissima dove presenta 'Via del Conservatorio', con quest'ultimo brano arriva in finale e si posiziona al secondo posto. Realizza per la TV il film "La sciantosa" accanto alla grande Anna Magnani.
- **1972** incide il suo primo LP 'O surdato nammurato', registrato dal vivo al Teatro Sistina di Roma per la regia teatrale di Vittorio De Sica e ripreso dalle telecamere della RAI. Partecipa nuovamente all'edizione '72 di Canzonissima bissando la vittoria con 'Erba di casa mia' da cui l'omonimo album.
- **1986** l'incontro con Maurizio Scaparro lo porterà alla realizzazione dello spettacolo teatrale "Varietà" che rievoca i fasti dell'avanspettacolo.



- **1988** il ritorno a Sanremo dove vince con il brano 'Perdere l'amore', ed esce l'album che prende il nome dal successo sanremese. Reinterpreta la commedia musicale di Garinei e Giovannini che fu di Domenico Modugno, "Rinaldo in campo", di cui ne esce anche l'album.
 - **1989** incide l'album 'Un giorno bellissimo' dove interpreta la sigla del suo Fantastico. Conduce "Fantastico-Cinema" e partecipa di nuovo al Festival di Sanremo con il brano 'Ti penso' che sarà inserito nell'omonimo album.
 - **1995** è nuovamente al Festival di Sanremo con 'La vestaglia', che precede l'uscita dell'album 'Ranieri'.
 - **1996** è la voce di Quasimodo nel film d'animazione Disney, "Il gobbo di Notre Dame". Ancora per la regia di Scarparo porta in scena "Le mille e una notte".
 - **2001** torna per alcune settimane a raccontarsi sulla RAI con "Siete tutti invitati ... citofonare Calone".
- Esce 'Oggi o dimane' ed inizia la fortunata serie di album di grandi classici napoletani arrangiati da Mauro Pagani. Torna ad esibirsi in concerto dopo 25 anni con la tournée teatrale dello spettacolo-concerto 'Oggi o dimane'.
- **2003** continua la collaborazione con Mauro Pagani con 'Nun è acqua' a cui fa seguito la tournée teatrale dello spettacolo-concerto omonimo.
 - **2006** Canale 5 gli dedica una prima serata dove ripercorre la sua vita artistica, la serata prende il nome dallo spettacolo e dall'album "Accussi grande". Esce "Canto perché non so nuotare...da 40 anni", il doppio album che festeggia i 40 anni di carriera.
 - **2007** torna in RAI con lo spettacolo "Tutte donne tranne me", a cui farà seguito una tournée dallo stesso titolo. Inizia la fortunatissima tournée "Canto perché non so nuotare...da 40 anni!" che continua a riscontrare forte consenso del pubblico che esaurisce i teatri in ogni parte d'Italia.

- **2008** vince il Premio De Sica consegnato dal Presidente Napolitano ed è ambasciatore di Pace della Confederazione Internazionale dei Cavalieri Crociati di Malta d'Italia. Premio alla carriera al "Capri Patroni Griffi Award 2008".
- **2009** lo spettacolo "Canto perché non so nuotare...da 40 anni!" arriva alle 300 repliche dal febbraio 2007.
- **2010** va in onda a novembre "Filomena Marturano", la prima delle quattro commedie di Eduardo De Filippo, dirette ed interpretate da Massimo Ranieri e riadattate per Rai Uno, che vede come coprotagonista Mariangela Melato nel suo ultimo impegno prima della scomparsa. Seguiranno poi, nel corso del 2011 "Napoli Milionaria", "Questi Fantasmi".

A concludere la quadrilogia "Sabato Domenica e Lunedì", in cui Ranieri vede al suo fianco un'inedita Monica Guerritore. Con queste produzioni, impreziosite dalle musiche di Ennio Morricone,

Ranieri realizza finalmente il suo sogno del teatro che si fa tv e la tv che si fa teatro, ottenendo ottimi risultati in termini di auditel e di critica.

- **2011** interpreta il protagonista Mackie Messer ne "L'opera da tre soldi" il testo più famoso di Bertolt Brecht.
- **2013** Continua la tournée italiana di Sogno e son desto.
- **2013** Debutta al Festival Shakespeariano di Verona con la celebre tragedia Riccardo III nella versione personalmente diretta ed interpretata.
- **2014** Sogno e son desto è un varietà di Massimo Ranieri, che Rai 1 trasmette per tre settimane in diretta dal centro di produzione Dear di Roma. Lo show, basato sull'omonimo progetto teatrale dell'eccellente attore e cantante napoletano, mescola momenti di musica, con altri di teatro (da Strehler a Patroni Griffi, da Bolognini a Scaparro) e di puro intrattenimento in compagnia di ospiti italiani e internazionali.

- **2015-16** «Malia è l'omaggio jazz di Raineri a Napoli. Un ennesimo tributo a quelle canzoni che da sempre sono nel cuore del cantante partenopeo.

Un percorso affrontato con il supporto di musicisti jazz che il mondo intero invidia: una band all-star formata da Enrico Rava, alla tromba e al flicorno, Stefano Di Battista, ai sax alto e soprano, Rita Marcotulli al pianoforte, Stefano Bagnoli, alla batteria, e Riccardo Fioravanti, al contrabbasso, ospiti anche della *Camerata*, nello scorso marzo, in un Petruzelli sold-out.





Per la festa della Donna ...



Giovedì 8 Marzo '18
Teatro Showville • ore 21

FLO Voce
(**Floriana Cangiano**)

Marcello Giannini Chitarra
Marco Di Palo Violoncello
Michele Maione percussioni

(in esclusiva regionale)



FLO

Floriana Cangiano

È una delle personalità più eclettiche e versatili tra le nuove leve del panorama musicale italiano.

Laureata in Canto con il massimo dei voti al Conservatorio S. Pietro a Majella di Napoli è cantautrice e attrice di teatro.

Negli anni ha inciso e condiviso il palco con Daniele Sepe, Stefano Bollani, Paolo Fresu, Elena Ledda, Lino Cannavacciuolo e Vincenzo Zitello.

In teatro è stata protagonista di spettacoli musicali e di prosa, diretta da registi come Alfredo Arias, Mimmo Borrelli, Davide Iodice, Claudio Di Palma, Sarasole Notarbartolo, Claudio Mattone e Gino Landi.

Nel 2014 esce in Italia e in tutta Europa il suo primo disco *“D'Amore e di altre cose irreversibili”* che, accolto con grande entusiasmo dalla critica e dal pubblico, otterrà alcuni tra i più importanti riconoscimenti italiani (*Premio Musicultura 2014*, Premio *“Radio Rai 1”* per la migliore musica, Premio *Andrea Parodi 2014*, per la migliore musica e miglior arrangiamento).

A due anni di distanza dal bellissimo esordio, incide “*Il mese del rosario*” (Miglior testo al *Premio Bianca d'Aponte 2014* e *Premio Musicultura 2015*); un disco viscerale ed autentico che la consacra tra le più raffinate ed originali cantautrici della nuova scena europea.

I suoi concerti sono un miscuglio ritmico e coinvolgente, in cui si innestano distensioni melodiche, improvvisazioni strumentali e il racconto magnetico della prospettiva femminile, talvolta gentile, talvolta selvaggia, ma sempre misteriosa ed urgente. Sul palco con lei il chitarrista Marcello Giannini, il violoncellista Marco Di Palo e il percussionista Michele Maione.

La Cantante presenta i brani che eseguirà nel corso del Concerto.





EQUILIBRIUM

Lunedì 12 Marzo '18
Teatro Petruzzelli • ore 21

GIOVANNI
ALLEVI

ed ARCHI
DELL'ORCHESTRA
SINFONICA ITALIANA

(in esclusiva regionale)



GIOVANNI ALLEVI

L'artista si esibirà nella triplice veste di pianista, compositore e direttore d'orchestra.

Jeans, T-shirt, scarpe da ginnastica. È così che **Giovanni Allevi** va incontro al suo pubblico nei teatri più prestigiosi del mondo, dalla Carnegie Hall di New York all'Auditorium della Città Proibita di Pechino.

Ha stregato con le sue note milioni di giovani, che affascinati dal suo esempio, si avvicinano alla musica colta e all'arte creativa della composizione.

Nonostante i suoi diplomi in Pianoforte e Composizione col massimo dei voti e la sua laurea con Lode in Filosofia, presenta una personalità candida anche se, a tratti, emerge tutta la sua statura accademica.

Timidissimo e schivo sembra perfettamente a suo agio davanti al pubblico, con cui riesce a stabilire un dialogo profondo ed emozionale, sia alla guida di un'orchestra sinfonica che davanti al suo amato pianoforte.

Personaggio amato e controverso, ha riportato la Musica al centro delle discussioni accademiche, anche con dibattiti dai toni accesi, ma nei suoi confronti non mancano attestazioni di stima da parte di eccellenze del mondo culturale e scientifico, come il cantante lirico Andrea Bocelli, l'étoile Roberto Bolle, l'architetto Renzo Piano, il Premio Nobel Michael Gorbaciov e lo scrittore John Grisham. Grande conoscitore della cultura

orientale, Allevi ha elaborato una visione personale della musica, quale via d'accesso alle zone più profonde della psiche; l'incontro con le sue note è volto alla riscoperta della nostra identità più autentica. Per questo motivo il suo concerto è vissuto dagli ascoltatori come una vera e propria esperienza mistica.

Tra le sue composizioni più amate, oltre alle numerose raccolte per Pianoforte solo, si annoverano: la *Suite orchestrale Angelo ribelle*, il *Concerto in Fa minore per Violino e Orchestra*, la *Toccata, Canzone e Fuga per Organo a Canne*, la Cantata sacra *Sotto lo stesso cielo* per 4 voci liriche, coro polifonico e orchestra e *O generosa!*, madrigale per coro e orchestra divenuto l'Inno italiano della Lega Serie A.

Oltre la composizione musicale, la sua grande passione è la Meccanica Quantistica, oggetto della sua tesi di Laurea in Filosofia "Il vuoto nella fisica contemporanea".

Come la musica, anche le particelle sub-atomiche si muovono nello spazio con un movimento misterioso ed imprevedibile, mettendo in discussione le certezze del modello newtoniano.

Runner "per ossessione", come lui stesso afferma, dedica un'ora al giorno alla corsa, attività necessaria a mantenere l'*equilibrio psico-fisico* indispensabile per affrontare i numerosi concerti in giro per il mondo.



L'artista presenta i brani tratti da "Equilibrium" oltre a più noti di quelli registrati nel corso della carriera.



Le tappe di...

GIOVANNI ALLEVI. È uno dei maggiori compositori puri e incontaminati dell'attuale panorama internazionale.

Diventa in breve tempo un fenomeno sociale, l'enfant terrible che ha lasciato annichilito il mondo accademico con il suo straordinario talento e carisma. Entra nell'immaginario collettivo delle nuove generazioni che affollano i suoi concerti. Le sue composizioni tratteggiano i canoni di una nuova "Musica Classica Contemporanea", attraverso un linguaggio colto ed

emozionale, che prende le distanze dall'esperienza dodecafonica e minimalista per affermare una nuova intensità ritmica e melodica europea fondata sulle forme della tradizione classica infuse dei suoni del presente. Per il suo impegno intellettuale Allevi, oltre a sollevare l'entusiasmo del suo pubblico, ha ricevuto attestazioni di stima da parte del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, di Papa Francesco e Papa Benedetto XVI, del Premio Nobel Mikhail Gorbaciov e di molti esponenti del mondo artistico e culturale. È stato insignito nel 2012 dell'Onorificenza di Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana per i suoi meriti artistici.

Numerose le tesi di laurea a lui dedicate nelle varie Università italiane che attestano il grande valore sociale e culturale della sua figura.

Tanti i concerti e le sue tournées internazionali; dalla Queen Elizabeth Hall di Londra, all'Arena di Verona, facendo tappa in ogni metropoli tra cui Parigi, Berlino, Los Angeles, Seoul, Tokyo.

Al rientro dai Giochi della XXX Olimpiade di Londra, dove è stato chiamato per la seconda volta consecutiva a rappresentare la musica italiana (dopo essersi esibito con la China Philharmonic Orchestra nella Città Proibita di Pechino durante le Olimpiadi 2008), registra il suo primo concerto per violino e orchestra "La danza della Strega", inserito nell'album di composizioni sinfoniche "Sunrise".

La carriera artistica di Giovanni Allevi è costellata da successi di pubblico e discografici (con oltre 750.000 copie vendute); nel settembre 2009 il grande concerto all'Arena di Verona, di fronte ad un pubblico di oltre 14mila persone, con la "All Stars Orchestra" cui segue il Cd/Dvd (divenuto anch'esso disco d'oro) *"Allevi & All Stars Orchestra – Arena di Verona"*.

Il successivo album per pianoforte solo è *"Alien"*, registrato in Svizzera nel 2010, a cui è seguita una lunga tournée internazionale: l'*"Alien World Tour"*.

Nel 2012 è la volta di *"Secret Love"*.

A circa un anno dall'uscita dell'album sinfonico "Sunrise" contenente il suo primo Concerto per Violino e Orchestra, esce contemporaneamente in tutta Europa, Giappone e Australia *"Christmas For You"*

(Bizart/Sony Music), album di Natale in cui Allevi ha selezionato e rielaborato, al pianoforte, le musiche della tradizione natalizia dei diversi paesi europei e non solo.

Allevi è anche scrittore di successo: per Rizzoli ha pubblicato *"La musica in testa"*, divenuto best seller e vincitore del Premio Letterario "Elsa Morante" e il libro fotografico *"In viaggio con la Strega"*. Un'ulteriore conferma della solidità della sua formazione classica e statura culturale è rappresentata dall'ultimo libro *"Classico ribelle"*, manifesto estetico della sua poetica musicale. Nel Novembre 2015 è uscita la sua ultima fatica editoriale, l'autobiografia edita da Rai Eri dal titolo: *"Giovanni Allevi. Vi Porterò con me. La mia vita con la Musica."*

Molti i premi e i riconoscimenti conferitigli, tra gli altri il Premio *Colonna Sonora al Sundance Film Festival* per il corto *"Venceremos"*, il Premio *"Stella D'oro al Valore Mozartiano"*, il Premio Internazionale *"Golden Opera Award – Oscar della Lirica"*.

Nel dicembre 2013 diventa Ambasciatore dell'organizzazione umanitaria *Save The Children* che opera per migliorare la vita dei bambini nel mondo.

Il 2014 si apre con la notizia della certificazione del Disco di Platino per *"Alien"* cui segue una tournée mondiale per *"Pianoforte Solo"* che abbraccia la ventennale attività compositiva.

Nel Gennaio 2015, viene pubblicato *"Love"*, già presentato al pubblico della *Camerata* in un evento straordinario al teatro Petruzzelli (28 maggio 2016).



L'Orchestra Sinfonica Italiana

Nasce dalla fusione delle esperienze classiche e liriche di alcuni tra i migliori professori d'orchestra italiani provenienti da importanti teatri nazionali. L'Orchestra Sinfonica Italiana dimostra una straordinaria versatilità e conoscenza dei linguaggi sia del repertorio classico che di quello contemporaneo, e sotto la guida di Giovanni Allevi, dal 2009 ad oggi, ha realizzato numerose tournées, portando in scena composizioni originali in prima esecuzione mondiale.



“Classica”: la prima volta dei Radiodervish con un’Orchestra Sinfonica

“Classica” è il concerto-evento dei Radiodervish e dell’Orchestra ICO Magna Grecia, diretta da Valter Sivilotti, insieme in un progetto inedito che vede per la prima volta i Radiodervish interagire con un’orchestra sinfonica.

In questo concerto la formazione di world music mediterranea e l’Orchestra ICO “Magna Grecia”, si inoltrano in un programma costituito da una scelta di brani tratti dal repertorio dei Radiodervish e da alcune cover di Domenico Modugno. La selezione delle canzoni vuole evidenziare l’accostamento a tematiche più spirituali esaltando un approccio multiculturale secondo la consueta poetica che caratterizza i Radiodervish e il loro cantautorato mediterraneo. Questi alcuni dei brani che saranno eseguiti nell’atteso concerto-evento: “*Centro del Mundo*”, “*Erevan*”, “*Lesigenza*”, “*Rosa di Turi*”, “*Amara terra mia*” di Modugno, “*Lontano*”, “*Due soli*”, “*Ave Maria*” e “*Fedeli d’amore*”.

I Radiodervish si sono detti estremamente contenti di questa nuova esperienza, tanto da arrivare a dichiarare che «*con questa collaborazione tra noi e l’Orchestra ICO Magna Grecia crediamo che i nostri brani trovino un nuovo respiro che è sempre stato implicito nella loro composizione; per questo stiamo pensando ad una possibile trasformazione in prodotto discografico di questo bellissimo incontro tra i Radiodervish e l’Orchestra ICO Magna Grecia*».

Martedì 10 Aprile '18
Teatro Petruzzelli • ore 21

RADIODERVISH

& ORCHESTRA
DELLA MAGNA GRECIA

Direttore
Valter Sivilotti

in CLASSICA

(in esclusiva regionale)



L'Orchestra della Magna Grecia nata nel 1993 costituisce uno dei principali punti di riferimento dei musicisti del Mezzogiorno.

Essa è una realtà importantissima per il Sud d'Italia, per l'altissimo numero di produzioni svolte sul territorio. Ha collaborato con i più grandi direttori e solisti contemporanei nei diversi generi musicali, solo per citarne alcuni: A. Nanut, R. Gutter, D. Agiman, E. Batiz, W. Stiefel, J. Kalmar, M. Zuccarini, J. Houtmann, ed altri.

Hanno accompagnato solisti di schiara fama come:

N. Martinucci, R. Bruson, P. Vernikov, F. Maggio Ormezowsky, M. Maisky, B. Lupo, A. Ciccolini, T. Solenghi, A. Stewart, B. Canino, L. Dalla.

Il primo Cd dell'orchestra è stato inciso nel 2000 e può vantare in prima assoluta l'esecuzione della versione sinfonica del "Gloria" di J. Rutter.

Nel 2013 il brano "Trilogia del Mare" commissionato e inciso dall'Orchestra Magna Grecia ha vinto il premio Franco Abbiati della Critica Musicale Italiana.

Sin dal 2005 Luis Bacalov, premio Oscar, è Direttore Principale dell'Orchestra.



Programma

JONAS

(Salameh-Lobaccaro)

TANCREDI E CLORINDA

(Salameh-Lobaccaro)

BELZEBU

(Salameh-Lobaccaro-Pipino)

FEDELI D'AMORE

(Salameh-Lobaccaro)

LAYLA E MAJNUN

(Salameh-Lobaccaro)

NURA

(Salameh-Lobaccaro)

ROSA DI TURI

(Salameh-Lobaccaro)

L'IMMAGINE DI TE

(Salameh-Lobaccaro-Pipino)

LONTANO

(Salameh-Lobaccaro)

AVE MARIA

(Salameh-Lobaccaro)

L'ESIGENZA

(Salameh-Lobaccaro-Pipino)

TACI

(Salameh-Lobaccaro)

CENTRO DEL MUNDO

(Salameh-Lobaccaro-Pipino)

EREVAN

(Salameh-Lobaccaro-Pipino)

RADIODERVISH

Sono il gruppo che più di ogni altro ha definito appieno una poetica e una visione del mondo schierata dalla parte di un'Italia ponte tra Europa e Mediterraneo.

Nati in Puglia nel 1997 dal sodalizio artistico tra Nabil Salameh e Michele Lobaccaro, i Radiodervish cantano di uomini e donne appartenenti a spazi, culture e tempi differenti, alla ricerca di varchi e passaggi tra Oriente e Occidente.

Ne è nato un originale cantautorato, che i Radiodervish amano chiamare "*Cantautorato Mediterraneo*", che trova le proprie origini e riferimenti nelle varie tradizioni raffinate e popolari del mediterraneo. In 15 anni di attività, lavorando sempre in stretta collaborazione con il talento musicale Alessandro Pipino, i Radiodervish hanno pubblicato 10 dischi e hanno interagito con numerosi musicisti tra i quali, Franco Battiato, Giovanni Lindo Ferretti, Orchestra Araba di Nazareth, Jovanotti, Stewart Copeland, Caparezza, Noa, Nicola Piovani, Giuseppe Battiston, Carlo Lucarelli, Teresa Ludovico, Valter Malosti.

I Radiodervish sono stati ospiti dei più importanti palcoscenici italiani ed internazionali: Beirut, Bruxelles, Gerusalemme, Valencia, Atene, Quito, Betlemme, Tel Aviv, Parigi al Théâtre de l'Olympia, Opera House del Cairo, ecc.. Il primo album *Lingua contro lingua*, viene prodotto da Giovanni Lindo Ferretti e Massimo Zamboni.

Con *Centro del mondo* prodotto da Roberto Verneti, la band pugliese ha sempre più affinato la ricerca musicale e poetica intorno ad un immaginario che allude a quella umanità multiculturale, nomade e sradicata che affolla oggi le grandi città dell'Italia e dell'Europa.

Successivamente, i Radiodervish, hanno realizzato un lavoro intorno ai versi del mistico persiano Rumi, consegnato all'album *In search of Simurgh*.

Nel 2007, la pubblicazione de *L'immagine di te* disco di canzoni inedite prodotto da Franco Battiato che porta a compimento una vera e propria svolta pop.



Tra il 2008 e il 2009 nasce una serie di produzioni speciali, rappresentate sempre accompagnati da Alessandro Pipino, in alcuni dei più importanti teatri italiani con attori come Valter Malosti nello spettacolo *Con le radici al Cielo* o con scrittori come Carlo Lucarelli in *Note sull'Ottava Vibrazione*.

La pubblicazione (2009) di *Beyond the Sea* con la produzione artistica di Saro Cosentino, sancisce la maturità musicale dei Radiodervish.

Nel 2010 pubblicano *Bandervish*, l'ottavo album nel quale i suoni delle processioni pugliesi si mescolano con i canti sufi nelle strade di Gerusalemme e di Beirut.

Nel 2012 è uscita, prima in edicola con XL di Repubblica e poi nelle edicole con Sony Music, la prima compilation del gruppo "*Dal pesce alla luna - Canzoni 1998-2012*". Nel Febbraio 2013 viene pubblicato il nuovo album di inediti intitolato "*Human*" con distribuzione Sony Music. Nel Maggio 2013 debutta lo spettacolo *Cuore Meridiano*, special project dei Radiodervish.

Uno spettacolo reading inedito con il quale essi si immergono nei labirinti della memoria personale e collettiva inseguendo il contrappunto musicale dei grandi cantautori mediterranei come G. Mustaki, F. De Andre', Idir, D. Modugno, M. Teodorakis, Fairuz, M. Khalife, F. Battiato.

VALTER SIVILOTTI direttore

Le sue composizioni musicali, per le quali ha ricevuto prestigiosi premi, vengono eseguite nei teatri di tutto il mondo. Pianista, compositore e direttore d'orchestra tra i più acclamati della sua generazione, ha lavorato scrivendo e arrangiando per i più noti artisti della canzone d'autore tra cui Silvio Rodriguez, Sergio Endrigo, Edoardo De Angelis, Tosca, ed altri. In qualità di arrangiatore ha collaborato anche con artisti della musica Jazz e della musica etnica.

Tra le collaborazioni con artisti provenienti dal mondo della musica classica ricordiamo K. Ricciarelli, F. Zingariello, M. Marzi, E. Arciuli ed altri. Ha scritto le musiche originali per lo spettacolo teatrale *La variante di Luneburg* con Milva, Walter Mramor e Paolo Maurensig. (80 repliche)

Il balletto *"Voglio essere libero"*, commissionato dal Mittelfest, è stato presentato in prima assoluta a Cividale per poi risultare vincitore del premio *Anita Bucchi* come migliore musica per balletto 2009.

Il lavoro teatrale *"Il secondo figlio di Dio"* è stato prodotto dal Teatro Stabile di Brescia con le musiche originali di Simone Cristicchi e Valter Sivilotti. Al Festival MiTo 2016 ha presentato la composizione *"La tosse della terra"* con il testo, sempre di Cristicchi ed eseguita dal coro FVG diretto da Cristiano Dell'Oste. È docente presso il Conservatorio "R. Duni" di Matera.



Per i Signori Soci

Abbonamento Plus

RANIERI - ALLEVI

FLO - RADIODERVISH

Poltrona/Posto palco 2^A F. € 100,00

€ 40,00

Poltroncina € 80,00

€ 25,00

Abbonamenti e Biglietti: Bari, via Sparano 141/tel. 080 5211908

Biglietteria Online www.cameratamusicalebarese.it

Box Office La Feltrinelli - Bari • Botteghino Teatro Petruzzelli





CAMERATA MUSICALE BARESE

Il concerto di Cammariere/Paoli/Rea,
considerato il sold-out dello scorso 14 novembre,
sarà in replica straordinaria il 25 Giugno 2018,
al Teatro Petruzzelli in esclusiva regionale.

(Prenotazioni in corso)

€ 2,00

76

Settantasei anni
di Emozioni con la Musica

Abbonamenti e Biglietti: Bari, Via Sparano 141 / Tel. 080 5211908

Box Office e Botteghino Teatro Petruzzelli: LaFeltrinelli - Bari

Biglietteria online www.cameratamusicalebarese.it